



CITTÀ DI MUGGIÒ

Provincia di Monza e della Brianza

Deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 17/12/2025

Oggetto:	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA ANNO 2026.
-----------------	--

Immediatamente eseguibile: Si

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **diciassette** del mese **dicembre** alle ore **09:40** nella **Residenza Comunale**, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano presenti:

Nominativo	Funzione	Pres.	Ass.
MESSINA MICHELE	Sindaco	X	
DE NICOLA DANIELA	Vice Sindaco	X	
STELLA DARIO	Assessore		X
VILLA FRANCESCA	Assessore	X	
PIAZZALUNGA MARIANO	Assessore	X	
GIORDANO FRANCESCO	Assessore	X	

Presenti: 5 Assenti: 1

Assume la presidenza **il Sindaco** Michele Messina.
Partecipa **il Segretario Generale** Dott.ssa Giovanna Italiano.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

Oggetto: CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA ANNO 2026

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- gli articoli 42, comma 2, lettera f) e 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- l'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, che riconosce ai Comuni la potestà regolamentare generale in materia di entrate, prevedendo che: *“I Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;
- la Legge 23.12.2000, n. 388, che all'art. 53, comma 16, testualmente recita: *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF (...), e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;
- l'art. 1, comma 757, della legge 207/2024 (Legge di Bilancio 2025);
- la Legge 8 agosto 2025, n. 118 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali”*;

VISTO l'articolo 1, commi da 816 a 847, della Legge 27.12.2019, n. 160 (*Legge di Bilancio 2020*), con cui, a decorrere dal 2021, è stato introdotto il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria - c.d. canone unico patrimoniale (d'ora innanzi “CUP”), ed in particolare:

- il comma 816, che testualmente recita *“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (...) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”*;
- il comma 817, secondo cui *“Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone (...)”*;
- il comma 821, secondo cui *“Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (...)”*;

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 16.03.2021, ad oggetto: “Approvazione del regolamento comunale e delle tariffe per l’applicazione del nuovo canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria”, con cui venivano approvate le tariffe del canone patrimoniale a valere per l’anno 2021;

APPURATO che il citato regolamento comunale prevede che le tariffe del CUP siano aggiornate annualmente con deliberazione della Giunta Comunale, da adottarsi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;

RILEVATO che per gli anni dal 2022 al 2025, le tariffe del CUP, nel rispetto del principio di invarianza del gettito di cui al comma 817 sopra citato, sono state confermate nella misura deliberata in sede di prima istituzione (anno 2021);

PRESO ATTO delle novità normative introdotte:

- in un primo momento, dall’art. 1, comma 757, della legge 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), con cui si autorizza la variazione delle tariffe del CUP *“secondo criteri di ragionevolezza e di gradualità in ragione dell’impatto ambientale e urbanistico delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie (...)”*;
- in un secondo momento, dall’art. 19-bis del D.L. n. 95/2025 (legge n. 118/2025), con cui viene sostanzialmente modificato il comma 817 della Legge 27.12.2019, n. 160, che nell’attuale formulazione dispone: *“Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di rivalutarlo annualmente in base all’indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell’anno precedente e di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe attuata secondo criteri di ragionevolezza e di gradualità in ragione dell’impatto ambientale e urbanistico delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie oggetto del canone e della loro incidenza su elementi di arredo urbano o sui mezzi dei servizi di trasporto pubblico locale o dei servizi di mobilità sostenibile”*;

DATO ATTO che la dinamica delle tariffe del CUP deve riflettere il valore economico della risorsa pubblica concessa, e pertanto l’adeguamento introdotto dalla norma ha il fine di attualizzare le tariffe compensando l’inflazione e preservando così il valore reale delle entrate patrimoniali;

RITENUTO quindi opportuno, con decorrenza dal 2026, rivalutare le tariffe del CUP, prevedendone l’incremento annuale sulla base della variazione percentuale dell’indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) rilevata dall’ISTAT;

ATTESO che l’ultimo dato ufficiale ISTAT per l’indice FOI attualmente disponibile per l’anno 2025 è quello relativo al mese di ottobre (rispetto al corrispondente periodo dell’anno precedente), che risulta pari al 1,1%;

VISTI i prospetti allegati alla presente deliberazione, in cui sono riportate le tariffe del CUP da applicare per l’anno 2026, comprensive della rivalutazione effettuata sulla scorta di quanto innanzi;

PRECISATO che, in considerazione della natura patrimoniale del CUP, non trovano applicazione le disposizioni in materia di pubblicazione di cui all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201 del 06.12.2011, n. 201 (Legge n. 214/2011), anche alla luce della Circolare n. 2/DF del 22.11.2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

con voti unanimi, espressi nei modi e nei termini di legge,

D E L I B E R A

- 1) **DI RIVALUTARE**, per l'anno 2026, le tariffe del CUP, approvate in sede di prima applicazione con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 16.03.2021, sulla base della variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) rilevata dall'ISTAT nel mese di ottobre 2025, che risulta pari al 1,1%;
- 2) **DI DARE ATTO** pertanto, che le tariffe del CUP da applicarsi per l'anno 2026, comprensive della rivalutazione effettuata sulla scorta di quanto indicato in preambolo, sono quelle riportate nei prospetti allegati alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale,

I N D I

con distinta e separata votazione resa all'unanimità dei presenti, la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, ai sensi e per gli effetti dall'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

IL SINDACO
Michele Messina
(sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna Italiano
(sottoscritto digitalmente)
